



COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

Prot. n. 1291 del 21/01/2016

Oggetto: competenze dei responsabili apicali dell'Ente in materia di rappresentanza legale dell'ente e di esecuzione delle relative sentenze.

Ai Funzionari apicali incaricati di P.O.
All'Ufficio Legale
e p.c. al sig. Sindaco
all'Assessore al Contenzioso
Sede

In sede di provvedimento sindacale di assegnazione dell'incarico della direzione delle Aree di Posizione Organizzativa in cui l'Ente è suddiviso e dell'Unità di Progetto è stata, altresì, conferita a codesti funzionari incaricati, nella esclusiva qualità di titolari di P.O., l'attribuzione della rappresentanza legale nel contenzioso di primo grado dinanzi l'A.G.O., in cui il Comune di Biancavilla viene ad essere coinvolto e nelle materie di competenza dell'area diretta, con la possibilità di conciliare, transigere, chiamare in causa terzi, rinunciare agli atti ed accettare le altrui rinunce, secondo gli indirizzi di natura generale o in base a specifiche materie da trattare, definiti con appositi provvedimenti della Giunta Comunale, consentendo agli stessi funzionari, in qualità di titolari delle posizioni organizzative delle Aree funzionali dell'Ente, di stare in giudizio personalmente nelle ipotesi di cui agli art. 82 del c.p.c. e artt. 6 e 7 del D.L. 150/2011.

Orbene, in questi casi, il procedimento legale è seguito esclusivamente dal funzionario (attraverso la struttura diretta) che, così come avviene nella generalità dei casi, agli esiti è incaricato di eseguire le decisioni dell'autorità giudiziaria (al riguardo, con l'occasione, si invita l'Ufficio Legale a notificare con tempestività i funzionari apicali dell'andamento dei giudizi in corso e degli esiti di quelli conclusi).

In caso di vittoria il funzionario apicale eseguirà la sentenza attivando tutte le procedure messe a disposizione dall'ordinamento.

In caso di soccombenza, se ne sussistono i presupposti, il funzionario apicale trasmetterà l'intero fascicolo all'Area I – Ufficio Legale per richiedere, motivando attraverso una puntuale relazione, la proposizione di appello.

Se, al contrario, non vi sono i presupposti per la proposizione di appello, il funzionario apicale dovrà curare la chiusura del procedimento sottoponendo, in tutti i casi di condannatorio

comportante onere finanziario per l'Ente, al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione per il riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva (art. 194, co. 1, lett. a) del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267), riportando nella parte motiva del provvedimento una puntuale relazione istruttoria del procedimento.

Si rappresenta che la sezione regionale della Corte dei Conti con deliberazione n.177/2015/PAR dello scorso 23 aprile 2015 superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), in coerenza con la più recente giurisprudenza formatasi in materia ha concordato sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi, concludendo che **non è corretto sotto il profilo contabile il pagamento del debito nascente da sentenza esecutiva prima del suo riconoscimento come debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.**

Il Segretario Generale
Dott. Antonio M. Caputo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AMC', with a long horizontal flourish extending to the right.